

Denominazione del prodotto: **Mandato Compass Strategy – Strategia Crescita**

Identificativo della persona giuridica: **549300UA2M7UCJX8SE64**

Per investimento sostenibile, si intende un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché non arrechi un danno significativo a nessuno di tali obiettivi e le società che beneficiano degli investimenti da parte del prodotto finanziario seguano pratiche di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco delle attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo d'investimento sostenibile?

Si

Ha effettuato alcuni **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ____%

in attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi della tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili ai sensi della tassonomia dell'UE

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**: ____%

No

Promuoveva caratteristiche ambientali e/o sociali (E/S) e, benché non avesse come obiettivo l'investimento sostenibile, conteneva una percentuale del 54,7% di investimenti sostenibili

aventi un obiettivo ambientale e realizzato in attività considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

aventi un obiettivo ambientale ed effettuati in attività che non sono considerate ecosostenibili ai sensi della tassonomia dell'UE

aventi un obiettivo sociale

Promuoveva caratteristiche E/S, ma non ha effettuato investimenti sostenibili

Va osservato che, poiché il portafoglio è investito esclusivamente in organismi di investimento collettivo in valori mobiliari ("OICVM"), il Mandatario si basa sulle ultime dichiarazioni disponibili fornite nell'EET (European ESG Template) degli OICVM in cui investe alla data della presente relazione o, qualora le informazioni non fossero disponibili nell'EET, nelle rispettive relazioni annuali.

Le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse riguardano gli OICVM con un impegno minimo del 10% in investimenti sostenibili. Tuttavia, gli OICVM che replicano o investono esclusivamente in titoli di Stato sono considerati assimilabili alle caratteristiche promosse, dato che tali titoli di Stato non sono sostenibili per definizione, ma sono necessari ai fini della diversificazione e della riduzione dei rischi. A tali titoli di Stato non è però associata alcuna percentuale sostenibile.



In che misura le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario sono state conseguite?

Le caratteristiche ambientali e/o sociali (“E/S”) promosse dal Mandato consistono nell’investire principalmente in una selezione di OICVM (in particolare, ma non esclusivamente, del Gruppo Crédit Agricole) compresi fondi indicizzati quotati (*Exchange Traded Funds* o ETF), classificati ai sensi dell’Articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088, del 27 novembre 2019, relativo all’informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (“SFDR”), con un impegno minimo di investimenti sostenibili, ai sensi dell’SFDR, del 10% e/o dell’Articolo 9 SFDR. Gli investimenti in titoli di Stato sono equiparati alle caratteristiche di fatto promosse, sebbene tali titoli non siano associati a un investimento sostenibile.

1. Caratteristiche E/S promosse per gli investimenti in OICVM Interni

Gli OICVM Interni (ossia, gli OICVM gestiti da un’entità del Gruppo Indosuez Wealth Management) investiti nel Mandato sono oggetto di un’analisi dettagliata in modo trasparente del profilo ESG dei relativi emittenti, applicando la metodologia di rating ESG del Gruppo Indosuez Wealth Management, descritta di seguito.

Valutazione Rating ESG in modo trasparente degli OICVM Interni al Gruppo Indosuez Wealth Management

Il Gruppo Indosuez Wealth Management si basa sull’analisi di un fornitore esterno di dati che beneficia di risorse e team dedicati ed esperti in materia ESG. Il fornitore di dati assegna mensilmente dei rating ESG agli investimenti target, basati sull’analisi di 37 criteri ambientali, sociali e di governance, che comprendono 16 criteri generici e 21 criteri specifici per i diversi settori e di molteplici fornitori di dati. I rating ESG ricevuti sono trasformati applicando una griglia di rating specifica del Gruppo Indosuez Wealth Management su una scala da 0 (rating più basso) a 100 (rating più alto).

2. Caratteristiche E/S promosse per gli investimenti in OICVM Esterni e gli ETF

La selezione degli OICVM Esterni e degli ETF idonei si è basata, in particolare, sui seguenti criteri:

1. Classificazione ai sensi dell’Articolo 8 SFDR, con un impegno minimo di investimenti sostenibili del 10%, in conformità all’SFDR, e/o Articolo 9 SFDR.
2. Qualità dell’analisi ESG degli emittenti detenuti, realizzata dalle società di gestione degli OICVM Esterni e degli ETF attraverso l’arricchimento della IDD (“Investment Due Diligence”).
3. Qualità degli allegati precontrattuali SFDR e delle relazioni extra-finanziarie (informazioni periodiche o altre relazioni extra-finanziarie).
4. Inclusione degli effetti negativi in materia di sostenibilità.

Al 31/12/2025, il 98,4% degli attivi del Mandato è stato allocato a investimenti allineati alle caratteristiche E/S promosse, corrispondenti alle politiche sopra descritte.

● Qual è stata la performance degli indicatori di sostenibilità?

La percentuale di OICVM classificati ai sensi dell’Articolo 8 SFDR con una percentuale minima del 10% di investimenti sostenibili in conformità al Regolamento SFDR e/o all’Articolo 9 SFDR e di OICVM in titoli di Stato equiparati alle caratteristiche di fatto era pari al 98,4% sulla base del patrimonio investito al 31/12/25.

Les indicateurs de durabilité permettent

Gli indicatori di sostenibilità permettono di valutare in che modo sono conseguite le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

La media ponderata delle caratteristiche ambientali e sociali promosse individualmente dai fondi nei quali il mandato è investito (sulla base dell'ultima relazione periodica disponibile) era del 93,4%. Tuttavia, i dati degli allegati periodici degli OICVM pubblicati nelle relazioni annuali per il 2025 non sono ancora disponibili per tutti gli OICVM alla data di redazione della relazione.

La percentuale ponderata degli investimenti sostenibili del comparto, sulla base delle informazioni disponibili riportate, era pari al 54,7%. Tuttavia, i dati degli allegati periodici degli OICVM pubblicati nelle relazioni annuali per il 2025 non sono ancora disponibili per tutti gli OICVM alla data di redazione della relazione.

● ***...e rispetto ai periodi precedenti?***

La percentuale di OICVM classificati ai sensi dell'Articolo 8 SFDR con una percentuale minima del 10% di investimenti sostenibili in conformità al Regolamento SFDR e/o all'Articolo 9 SFDR era pari all'89,8% al 31/12/2024.

La percentuale delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dagli stessi OICVM non era stata calcolata nel 2024.

La percentuale di investimenti sostenibili ponderati, come pubblicati dagli OICVM, era del 17,4% alla data della relazione annuale pubblicata per l'anno 2024.

Le percentuali non erano state calcolate per l'esercizio 2023

● ***Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intendeva in particolare realizzare e in che modo gli investimenti sostenibili effettuati hanno contribuito a tali obiettivi?***

Per gli OICVM Interni oggetto di analisi dal punto di vista della trasparenza:

L'obiettivo degli investimenti sostenibili degli OICVM Interni era di investire in emittenti che si prefiggevano due scopi:

- 1) seguire pratiche ambientali e sociali esemplari e
- 2) non generare alcun prodotto o servizio che arrecasse danno all'ambiente o alla società

Si è stabilito che "contribuire a criteri di sostenibilità a lungo termine" significa, a livello degli emittenti, che questi devono essere esemplari, nel loro settore, per almeno un fattore ambientale o sociale. La definizione di un emittente esemplare nel suo settore si basa sulla metodologia di rating ESG utilizzata per misurare la performance ESG di un emittente. Per essere qualificato come "esemplare", un emittente deve far parte del primo terzo delle imprese del suo settore di attività per almeno un fattore ambientale o sociale.

Gli emittenti hanno soddisfatto tali criteri di sostenibilità a lungo termine non essendo esposti in modo significativo ad operazioni incompatibili con tali criteri (ad es. tabacco, armamenti, scommesse,

carbone, aviazione, produzione di carne, fertilizzanti e fabbricazione di pesticidi, produzione di plastica monouso).

Per gli OICVM Esterni e gli ETFS:

Poiché gli OICVM Esterni non sono oggetto di un'analisi dal punto di vista della trasparenza, gli obiettivi degli investimenti sostenibili del Mandato per la quota investita in tali OICVM Esterni sono stati perseguiti applicando il "best effort", ossia basandosi sulle loro pratiche e performance, tenendo ovviamente conto del limite dell'approccio adottato, che dipenderà dalle metodologie sviluppate dalle società di gestione di tali OICVM affinché un investimento possa essere qualificato come sostenibile.

Nell'ambito del processo di selezione degli OICVM Esterni, il Mandatario si è accertato che gli obiettivi d'investimento sostenibili di tali strumenti non si discostano in modo significativo da quelli applicabili agli OICVM Interni analizzati in modo trasparente.

- ***In che misura gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in particolare realizzare non arrecano un danno significativo a un obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Per gli OICVM Interni:

Il principio di non arrecare un danno significativo, chiamato anche valutazione DNSH (Do Not Significantly Harm), si basa sugli indicatori dei Principali Effetti Negativi (come l'intensità delle emissioni a effetto serra dell'emittente) attraverso una combinazione di indicatori (ad esempio, l'impronta di carbonio) e soglie o regole specifiche (ad esempio, l'impronta di carbonio dell'emittente non può essere nel peggiore decile del settore). I criteri così stabiliti vengono presi in considerazione nella gestione degli OICVM interni.

Oltre ai fattori di sostenibilità coperti dalla prima valutazione, è stata definita una seconda valutazione per controllare che l'emittente non abbia un impatto ambientale o sociale tra i peggiori del suo settore.

Per gli OICVM Esterni e gli ETFS:

Nell'ambito del suo processo di selezione e monitoraggio degli OICVM Esterni, il Mandatario si è accertato, applicando il "best effort", che i gestori degli OICVM Esterni abbiano effettuato una valutazione DNSH sugli investimenti considerati sostenibili e sulla loro attuazione, in particolare sulla base degli allegati precontrattuali, delle informazioni periodiche degli OICVM e di ogni altra relazione extra-finanziaria pertinente.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi?

Gli OICVM Interni hanno tenuto conto di questi indicatori effettuandone il monitoraggio (ad esempio l'intensità delle emissioni a effetto serra dell'emittente). Tale monitoraggio si è basato su una combinazione di indicatori (ad es. l'impronta di carbonio) e soglie o regole specifiche.

Nell'ambito della loro politica di esclusione gli OICVM interni hanno tenuto conto di alcuni indicatori delle Principali Incidenze Negative.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi alle problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Il modo in cui gli OICVM Esterni hanno tenuto conto di questi indicatori dipende dalle procedure attuate dalla loro società di gestione. Tuttavia, il Mandatario si è informato, applicando il "best effort", in merito alle politiche attuate per tener conto di tali indicatori, in particolare sulla base degli allegati precontrattuali, delle informazioni periodiche di tali OICVM e di ogni altra relazione extra-finanziaria pertinente.

- ***Gli investimenti sostenibili erano conformi alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?***

Il Mandato investe principalmente in prodotti indicizzati. Gli indici sottostanti da replicare integrano a loro volta caratteristiche minime di sostenibilità. Il Mandatario ha scelto gli OICVM in funzione degli indici che questi ultimi replicano. L'inserimento di criteri di sostenibilità minimi negli indici replicati comporta il rispetto delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Questi indici sono generalmente monitorati e rivisti periodicamente.

Per gli OICVM Interni, per i quali viene effettuata un'analisi della sostenibilità degli investimenti per trasparenza, l'allineamento alle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai principi guida delle Nazioni Unite relativi a imprese e diritti umani è stato valutato e assicurato nell'ambito del processo di identificazione degli investimenti sostenibili. Tuttavia, poiché il Mandato investe principalmente in prodotti indicizzati che integrano caratteristiche di sostenibilità, il gestore dell'OICVM può aver adottato una certa flessibilità riguardo all'applicazione rigorosa della politica ESG e/o della politica di esclusione per garantire una replica corretta.

Il modo in cui gli OICVM Esterni si conformano alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani dipende dalle procedure attuate dalla loro società di gestione. Nell'ambito della selezione e del monitoraggio degli OICVM Esterni, il Mandatario compie un'indagine "best effort", delle politiche attuate per tener conto di tali principi, sulla base, in particolare, degli allegati precontrattuali, delle informazioni periodiche e di ogni altra relazione extra-finanziaria pertinente.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio del "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di specifici criteri dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il Mandato ha investito principalmente in OICVM che replicano indici con caratteristiche di sostenibilità. Ogni indice replicato tiene conto, in un modo o nell'altro, degli effetti negativi senza che sia stata preventivamente stabilita una base minima comune per la gestione del Mandato.

Il Mandatario deve essersi assicurato che nel processo di integrazione ESG gli indici replicati, sia dagli OICVM interni che dagli OICVM esterni, integrino correttamente gli impatti negativi. La metodologia degli indici replicati è stata quindi presa in considerazione dal Mandatario. Il Mandatario ha inoltre consultato in che misura gli OICVM selezionati hanno descritto la presa in considerazione degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità nelle informazioni precontrattuali pubblicate da tali OICVM.

Il Mandatario ha quindi analizzato il modo in cui tali impatti sono stati effettivamente presi in considerazione sulla base delle relazioni periodiche di tali OICVM o delle informazioni fornite attraverso gli EET.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la **maggior percentuale di investimenti** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: **31/12/2025**

Investimenti più importanti	Settori	Sottosettori	Peso	Area geografica
JPM ETF US RESEARCH ENHANCED EQUITY	Multi-settoriale	Multi-settoriale	15,63%	Stati Uniti
UBS S&P 500 ESG UCITS ETF	Multi-settoriale	Multi-settoriale	14,19%	Stati Uniti
ISHARES MSCI EUROPE ESG ENHANCED UCITS ETF	Multi-settoriale	Multi-settoriale	8,59%	Europa
JPM ETF EUROPE RESEACH ENHANCED ESG	Multi-settoriale	Multi-settoriale	8,59%	Europa
AMUNDI MSCI EUROPE CTB BROAD TRANSITION	Multi-settoriale	Multi-settoriale	6,08%	Europa
BNP PARIBAS EASY – MSCI EMERGING MINTE	Multi-settoriale	Multi-settoriale	6,01%	Emergenti
XTRACKERS S&P 500 EQUAL WEIGHT ESG UCITS	Multi-settoriale	Multi-settoriale	5,51%	Stati Uniti

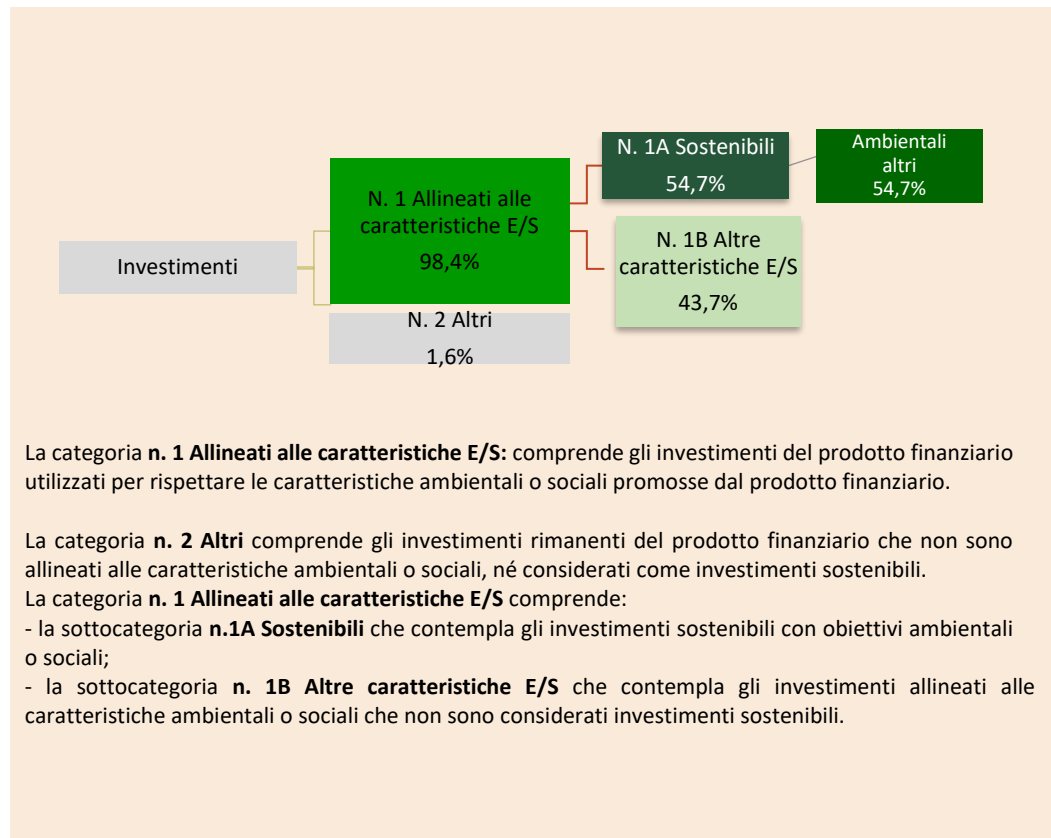


Qual era la percentuale di investimenti legati alla sostenibilità?

L'**allocazione patrimoniale** descrive la quota degli investimenti in attivi specifici.

● Qual era l'allocazione degli attivi?

Il 98,4% degli attivi è stato investito in emittenti allineati alle caratteristiche E/S promosse (n. 1 Allineati alle caratteristiche E/S); tra questi investimenti, quelli considerati investimenti sostenibili hanno rappresentato il 54,7%. Il resto degli attivi era costituito da disponibilità liquide e valori assimilati come pure da investimenti non filtrati e non è stato allineato alle caratteristiche E/S (n. 2 Altri).



● In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Gli investimenti (indicizzazione su indici che integrano criteri di sostenibilità) in OICVM del Mandato Compass Strategy – Stratégie Croissance sono diversificati in diverse categorie di attivi:

- 23,3% nei mercati azionari europei
- 35,3% nei mercati azionari americani
- 3,9% nel mercato azionario giapponese
- 10,1% nei mercati azionari emergenti
- 9,3% in titoli di Stato dell'eurozona
- 11,6% in obbligazioni corporate emesse in Euro
- 5,0% in obbligazioni High Yield emesse in Euro
- 1,6% in fondi monetari

Gli indici replicati integrano criteri di sostenibilità stabiliti dai fornitori di indici quali il Climate Transition Benchmark, le strategie ESG Enhanced, le strategie Socially Responsible Investing, Paris Aligned Benchmark, ecc.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato** per riflettere il carattere ecologico attuale delle società beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale** (Capex): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, il che è pertinente con una transizione verso un'economia verde;
- **spese operative** (OpEx) per riflettere le attività operative verdi delle società beneficiarie degli investimenti.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri relativi al **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio a un'energia interamente rinnovabile o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare**, i criteri includono delle regole complete di sicurezza e di gestione delle scorie.

Le **attività abilitanti** permettono direttamente ad altre attività di dare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività transitorie** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basso tenore di carbonio e i cui livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondono in particolare alle migliori prestazioni.

Dato l'investimento unicamente in numerosi OICVM, la trasparenza per settore non è stata effettuata in questo esercizio. Il portafoglio è ampiamente diversificato a seguito degli investimenti in diversi OICVM indicizzati. L'applicazione di esclusioni da parte dei fornitori di indici permette tuttavia di ridurre il peso dei settori più controversi a livello consolidato.



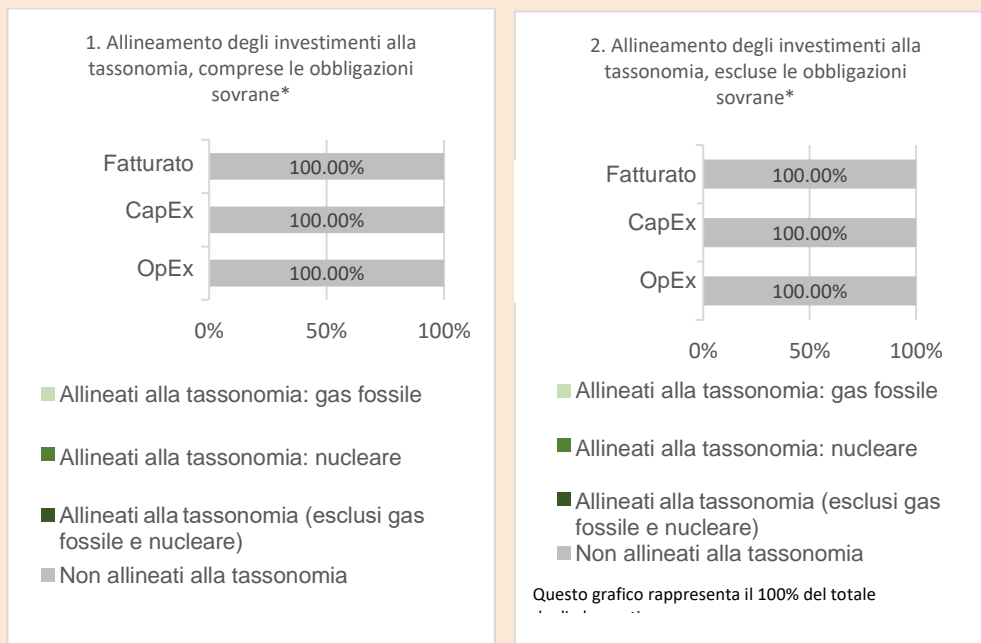
In quale misura gli investimenti sostenibili aventi un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Mandatario non si è impegnato a investire il Mandato in investimenti sostenibili ai sensi della tassonomia dell'UE. L'allineamento con la tassonomia dell'UE di questo Mandato non è quindi stato calcolato.

- **Il prodotto finanziario ha investito in attività legate al gas fossile e/o all'energia nucleare conformi alla tassonomia dell'UE¹?**

No

I grafici che seguono mostrano, in verde, la percentuale di investimenti in linea con la tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia rispetto a tutti gli investimenti del prodotto finanziario, comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico rappresenta l'allineamento della tassonomia solo agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



*Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.


¹ Le attività legate al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. Tutti i criteri applicabili alle attività economiche nei settori del gas fossile e dell'energia nucleare conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

- **Qual era la percentuale di investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?**

Il Mandatario non si è impegnato a investire il Mandato in attività di transizione e abilitanti. Questa percentuale non è stata quindi calcolata.

- **Come è cambiata la percentuale di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE rispetto ai periodi di riferimento precedenti?**

Il Mandatario non si è impegnato a investire il Mandato in investimenti sostenibili ai sensi della tassonomia dell'UE. Questa percentuale non è pertanto stata calcolata per il periodo precedente.

 Il simbolo rappresenta investimenti sostenibili aventi un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili ai sensi del regolamento (UE) 2020/852.



Qual era la percentuale di investimenti sostenibili aventi un obiettivo ambientale che non erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Questa percentuale era pari al 54,7% del patrimonio del Mandato.



Qual era la percentuale di investimenti socialmente sostenibili?

Il Mandatario non si è impegnato a investire il Mandato in investimenti socialmente sostenibili. Questa percentuale non è stata quindi calcolata.



Quali investimenti erano compresi nella categoria "Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale ad essi applicabili?

La categoria "Altri" era costituita da investimenti non filtrati a fini di diversificazione, da investimenti per i quali i dati sono assenti o da disponibilità liquide detenute come liquidità a titolo accessorio. Non esistevano garanzie ambientali o sociali minime per tali investimenti.



Quali misure sono state adottate per conseguire le caratteristiche ambientali e/o sociali nel periodo di riferimento?

Il Mandatario ha provveduto a rispettare gli impegni minimi investendo sistematicamente più della soglia minima dell'80% in OICVM classificati Articolo 8 ai sensi dell'SFDR che si impegnano a loro volta a detenere oltre il 10% di investimenti sostenibili o in OICVM in titoli di Stato che presentano caratteristiche analoghe a quelle indicate. Alla fine dell'esercizio, la soglia raggiunta era del 98,6%.

Inoltre, il Mandatario ha privilegiato investimenti in OICVM con forti caratteristiche di sostenibilità, talvolta a livelli significativamente più elevati rispetto agli impegni minimi di tali OICVM. Di conseguenza, la percentuale di investimenti sostenibili del portafoglio consolidato è molto più elevata dell'impegno iniziale di almeno il Mandato. Tale percentuale si attesta infatti al 54,7 % alla data della relazione.



Qual è stata la performance di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Non applicabile.

- ***In cosa l'indice di riferimento differisce da un indice di mercato ampio?***

Non applicabile.

- ***Qual è stata la performance di questo prodotto finanziario rispetto agli indicatori di sostenibilità volti a determinare l'allineamento dell'indice di riferimento alle caratteristiche ambientali o sociali promosse?***

Non applicabile.

- ***Qual è stata la performance di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?***

Non applicabile.

- ***Qual è stata la performance di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di mercato ampio?***

Non applicabile.

Gli indici di riferimento servono a misurare se il prodotto finanziario raggiunge le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.